

INTERPELLANZA

INTERROGAZIONE

n. 10

presentata il 16/1/2012

Consigliere PANERO Fabio (Rifondazione comunista)

Oggetto: villa Invernizzi

Il sottoscritto Fabio Panero Consigliere Comunale del Gruppo Rifondazione Comunista

Premesso che

lo scrivente con una interpellanza di alcuni anni fa (2007) si opponeva alla decisione di abbattere Villa Invernizzi in via Ettore Rosa n°11

Premesso inoltre che

lo scrivente segnalava a codesto Consiglio Comunale che oltre ad un valore architettonico (fatta costruire nel 1910 in stile liberty da Amilcare Invernizzi, industriale caseario), suddetta villa, allora in ottimo stato di conservazione, ha una rilevanza storica in quanto sede di alcuni riunioni del CLN cittadino, ospitò il prete partigiano don Giuseppe Pollarolo già alla fine del settembre 1943 e, soprattutto, tale villa ha avuto il ruolo storico di "comando piazza"-proprio per l'allora posizione periferica proiettata verso le valli- nei giorni della Liberazione della città (27-29 aprile 1945)

Questo ruolo è provato dalla relazione storica di Faustino Dalmazzo, commissario politico della 1° Divisione G.L., sulla Liberazione di Cuneo, e direttamente dal Commissario della 11a Divisione Garibaldi Gustavo Comollo nel suo libro di memorie "Il commissario Pietro", Cuneo, edizioni ANPI, 1979, alle pagine 244-245, oltre che da una lettera del 7 gennaio 1963, scritta da Arturo Felici "Panfilo", partigiano e tipografo dove si legge "(...) **va ricordato il Sig. Invernizzi Amilcare, con sede aziendale e abitazione privata in Cuneo (via Bodina, 11), che in questa sede ospitò, durante la battaglia per la Liberazione di Cuneo, il Comando Militare della V° Zona, con le Missioni Militari Alleate, mentre l'artiglieria tedesca su detta sede individuata, indirizzava i suoi tiri. Va ricordato che i familiari del Sig. Invernizzi, guidati dalla propria consorte dirigeva il servizio di vettovagliamento e di infermeria al numeroso complesso dei partigiani e delle Missioni Alleate e dei membri del C.L.N. Fu di qui che partì, infine, la Missione Militare e parlamentare col Comando Tedesco che, in seguito, dovette abbandonare la città. (...)**"

) Verificato che

questa Villa, diventata nel frattempo un bene protetto dalla Soprintendenza, non è più di proprietà della famiglia Invernizzi ma dei costruttori dell'area ex-F5, che ne hanno preso pieno possesso, versa in totale stato di abbandono.

Interpella la Giunta e l'Assessore competente per chiedere quanto segue:

quali sono i progetti di recupero per Villa Invernizzi?

**Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale
Cordiali Saluti**

Fabio Panero, Consigliere Comunale PRC-SE

